

Ministero della Salute sul viale del tramonto?

L'ultima Legge Finanziaria ha previsto, un po' in sordina, che a partire dalla prossima legislatura il numero dei Ministeri dovrà corrispondere a quello stabilito nel lontano 1999 dalla Riforma Bassanini e mai presa troppo sul serio negli anni successivi. I dicasteri, dunque, scenderanno a 12 dagli attuali 26 e i ruoli complessivi del cosiddetto "personale politico", compresi ministri senza portafoglio, vice ministri e sottosegretari, non potrà essere superiore a 60, a fronte dei 103 del Governo appena sfiduciato. Abolizioni, riduzioni, accorpamenti dovrebbero diventare atti concreti, tra i quali uno dei più clamorosi dovrebbe essere quello del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nella sede del Welfare, una riunificazione sulla quale si era espressa favorevolmente il ministro Livia Turco, pur lasciando al Parlamento la sovranità della decisione. Il ministro uscente, tuttavia, ha chiesto a entrambe le coalizioni di centro destra e di centro sinistra che ormai si stanno fronteggiando in vista delle elezioni, di non indebolire la competenza della salute perché "il Paese ha un evidente bisogno di un ministero della Salute forte, con uno spirito solidale e unitario" e se si scegliesse diversamente "sarebbe un grave passo indietro".

In realtà, però, l'effettiva forza contrattuale di questo ultimo esercizio è chiaramente tutta da dimostrare e la vicenda del rinnovo convenzionale della medicina generale è esemplare in questo senso. Livia Turco, infatti, come hanno avuto modo di constatare anche diversi sindacati della medicina generale, ha chiaramente perso contro il grande blocco di potere politico che le si è opposto localmente: le convenzioni sono scadute da due anni e l'ammodernamento del Ssn è, a questo punto, solo una ipotesi remota. Tanto che ormai le stesse forze sindacali cercano solamente di "salvare il salvabile" e, a fronte di un atto di indirizzo non ancora approvato - fortemente deficitario così come è stato formulato - si fa sempre più strada la richiesta di un accordo ponte che almeno riduca la sofferenza economica della categoria.

È chiaro che questo Ssn devoluto, ma che non riesce a dare sicurezze nemmeno ai suoi medici, non sembra convincere neanche i cittadini. Un recente sondaggio realizzato dall'Istituto di Ricerca CSA per conto di Europ Assistance ha rivelato che gli italiani sono i cittadini d'Europa meno soddisfatti del proprio Sistema sanitario nazionale. In particolare a preoccupare il 64 per cento degli abitanti del Bel Paese sono le liste d'attesa (contro il 49 per cento della media europea), mentre il 39 per cento lamenta la mancanza dei finanziamenti pubblici. E considerato che con ministri sulla carta visibili, forti e dotati di corteggio di sottosegretari il Fondo sanitario nazionale in questi ultimi anni non ha fatto che aumentare, ma la differenza non si è vista, ci sarà bisogno di pensare seriamente all'accorpamento del ministero della Salute.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA


CONFINDUSTRIA


FARMAMEDIA

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in

conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa
Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006

Tiratura media: 40.279 copie

Diffusione media: 40.122 copie

Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007

Società di Revisione: RSM RIA & Partners

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"


CERMET
Certificazione europea per la qualità